



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE KENNEDY OVEST 3**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
Via Del Santellone, 4 – 25132 BRESCIA  
Tel. 030/3738911 - Fax 030/3733019  
C.M. BSIC887001-C.F. 98156720173  
[www.kennedyovest3.edu.it](http://www.kennedyovest3.edu.it)  
[bsic887001@istruzione.it](mailto:bsic887001@istruzione.it); [bsic887001@pec.istruzione.it](mailto:bsic887001@pec.istruzione.it)



**PTOF 2025/28**

**PROTOCOLLO DI ISTRUZIONE  
DOMICILIARE**

## PROTOCOLLO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

L'Istituto Comprensivo KENNEDY OVEST 3, attraverso il protocollo di istruzione domiciliare, si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istruzione domiciliare garantisce così il **diritto/dovere all'apprendimento**, nonché la possibilità di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno può attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni, anche non continuativi.

La scuola, indipendentemente dalla presenza o meno di alunni che necessitano o necessiteranno del progetto di istruzione domiciliare, **inserisce nel PTOF**, tra i progetti di Istituto dedicati all'Inclusione, attraverso delibera del Collegio dei docenti, l'opportunità dell'ID. In questo modo i docenti che si dovessero recare al domicilio dello studente usufruiscono dell'assicurazione di Istituto.

Sono necessarie una serie di condizioni particolari:

- il mese di assenza dell'alunno/a,
- la dichiarazione di un medico specialista che autorizza il rapporto 1 a 1, in quanto la presenza del docente presso l'abitazione dell'alunno/a deve essere autorizzata dal medico specialista che ha in cura lo studente,
- la disponibilità acquisita di un docente del Cdc/team o altra risorsa della scuola e/o potenziamento;
- la presenza del genitore in casa durante le lezioni di ID

Se sussistono gli estremi sopra indicati, sarà il Cdc/ team docenti a fare un'attenta valutazione sulla reale fattibilità di un progetto di ID.

Pertanto valutata la situazione e il contesto familiare, la disabilità o la patologia presente, fatti i conti con le risorse della scuola, SOLO a fronte di una valutazione del Cdc/team docenti e solo in presenza di tutte le variabili sopra indicate, si potrà attivare un progetto di ID.

Il Cdc/team docenti si riserva di valutare la fattibilità di un progetto ID, che possa portare beneficio a questo alunno/a in situazione particolare e che garantisca un contatto diretto con la scuola.

### PROCEDURA

L'Istituto KENNEDY OVEST 3 attiverà il progetto di istruzione domiciliare quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi), previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta della famiglia.

La scuola può venire a conoscenza della necessità dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato.

Il progetto può essere avviato durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza previsti per legge per l'attivazione).

La famiglia consegna alla scuola il certificato medico rilasciato dalla struttura pubblica o dal medico di base/pediatra e richiede altresì il servizio scolastico al proprio domicilio, indicandone la durata.

Le patologie possono essere fisiche (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti), ma anche psichiatriche (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...), motivo per cui l'ID non deve essere per forza preceduta da ospedalizzazione.

Nel caso di progetto di ID a favore di un alunno con certificazione di disabilità (L. 104/1992) impossibilitato alla frequenza scolastica, con PEI differenziato, l'ID può essere attivata anche in fasce temporali coincidenti con l'orario scolastico ordinamentale e garantita dall'insegnante di sostegno, previa disponibilità acquisita da parte del docente di sostegno (o da un docente del team) assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato.

#### **LINEE D'INTERVENTO.**

L'istruzione domiciliare, per la sua peculiare tipologia e per il suo rivolgersi ad alunni e studenti con una particolare sensibilità e fragilità discendenti dallo stato di salute, necessita di una spiccata professionalità da parte dei docenti e di un forte coordinamento tra istituzioni e soggetti coinvolti.

Questa rete efficace pone al centro la persona e partendo dai suoi bisogni reali, assicurando interventi idonei a mantenere il collegamento con il mondo esterno e, in primo luogo, con la scuola e i compagni di classe.

Il docente deve esercitare una funzione ponte. Le competenze richieste dalla situazione implicano che egli sappia esercitare una funzione di ascolto, di accoglienza, di mediazione tra malattia e benessere e una flessibilità e adattabilità continue tali da facilitare il passaggio da un approccio all'altro.

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nei confronti dell'alunno malato e va presa in carico dalla scuola e sostenuta, essendo essa risorsa fondamentale ai fini della crescita globale della persona.

#### **PROGETTO di ID Istruzione Domiciliare.**

Il Dirigente, dopo aver ricevuto dalla famiglia e/o ospedale le informazioni relative a eventuale degenza e durata, presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria, periodo di convalescenza e terapie (e tempistica) a cui sarà sottoposto/a l'alunno/a, o condizioni documentate che impediscano la frequenza a scuola:

- Informa il C.d.C./team docente dell'attivazione del progetto di ID e, pertanto, le ore di assenza dell'alunno/a – da considerarsi come BES – non rientrano nel computo, durante lo scrutinio, per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato;
- Individua un/una referente del progetto;
- Fa predisporre al C.d.C./Team un Piano Di studi Personalizzato, che specifica:
  - ✦ le discipline coinvolte;
  - ✦ i saperi essenziali necessari per un rientro sereno dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo;
  - ✦ le modalità e tempi di valutazione;
  - ✦ nel caso di alunno con disabilità certificata (L.104/1992) il C.d.C/Team predisporrà un idoneo progetto da inserire nel PEI.
  - ✦ Predisposizione di apposita domanda di ID (presso Scuola Polo di Regione Lombardia, Liceo Maffeo Vegio-Lodi-).

#### **Ore di lezione previste.**

Per la scuola Primaria è previsto un massimo di massimo **4 ore settimanali** in presenza di ID.

Per la scuola Secondaria di Primo Grado è previsto un massimo **5 ore settimanali** in presenza di ID.

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone).

L'orario scolastico, come l'attività didattica in generale, è adeguato alle esigenze e richieste dell'alunno: cure, indagini diagnostiche, terapie varie. Perciò l'orario resta flessibile e non rigidamente stabile. In ogni caso, tuttavia, la scuola deve attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari.

Si tiene presente che le ore sono frontali e sono a tutti gli effetti ore di lezione che soddisfano il monte ore previsto dalla normativa, perché indicate nel PDP o nel PEI.

#### **Finalità del percorso di ID.**

- Aiutare l'allievo a continuare con passione lo studio e a migliorare la conoscenza di tutte le discipline.
- Favorire e migliorare la permanenza nel sistema scolastico e promuovere lo sviluppo della persona.
- Sostenere uno sviluppo consapevole della soggettività dell'allievo.

- Favorire la socializzazione e l'interazione con gli amici e gli insegnanti.
- Favorire il reinserimento nel proprio corso di studi dopo la conclusione del progetto.
- Favorire l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato da parte dell'alunno, cercando di aiutarlo a raggiungere il superamento dello stesso.

#### **Obiettivi educativi.**

- Coinvolgere l'alunno in attività conformi alle proprie capacità.
- Stimolare l'integrazione dell'alunno, mantenendo vivo il legame con i pari e aiutandolo a superare i momenti d'isolamento.
- Aiutare a vivere con più serenità il trauma della malattia, delle analisi, dei controlli.
- Accogliere e aiutare a superare le paure e le ansie.
- Sviluppare lo spirito di iniziativa anche in situazioni fisiche non ottimali.
- Sollecitare un rapporto sereno con i docenti, visti in una veste più familiare e non prettamente scolastica.
- Permettere all'allievo il proseguimento del proprio curriculum scolastico.
- Accrescere il livello di autostima.

#### **Trasversalità della proposta progettuale e raccordo con le discipline**

- Favorire l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dell'allievo e non farlo sentire "diverso" perché gravemente malato.
- Garantire il sostegno a favore dell'allievo in situazioni difficili.
- Offrire un servizio scolastico-educativo che mantenga l'alunno in una condizione di attività.
- Assicurare all'allievo le stesse opportunità formative che hanno i compagni.
- Offrire un sostegno linguistico.
- Cercare di garantire all'allievo un percorso scolastico di continuità e di successo formativo. L'Esame di Stato, se necessario, potrà essere sostenuto a domicilio.
- Sviluppare, in una situazione psicologicamente e fisicamente difficile, quelle abilità e quei processi di apprendimento che non possono essere separati dalle valenze psico-affettive di ogni alunno-paziente.

Il Progetto è inserito nel PTOF d'Istituto e ne costituisce parte integrante.